RELAZIONE SULLO STATO E ANDAMENTO DELLA SOCIETÀ DI MUTUA...

Società di mutua istruzione

SULLO STATO E ANDAMENTO

DELLA

SOCIETÀ DI MUTUA ISTRUZIONE

IN PESCIA

ANNO 1865 - 66

RELAZIONE
SULLO STATO E ANDAMENTO
DELLA
SOCIETA' DI MUTUA ISTRUZIONE
IN
PESCIA

ANNO 1865 - 66

PESCIA 1867
TIPOGRAFIA VANNINI

Il Comitato che regola l' insegnamento nella Società di Mutua Istruzione in Pescia, raccolti i dati statistici, e osservati i rendiconti e bilanci relativi, ha creduto non solo far cosa gradita a tutti coloro che a quella appartengono, quanto adempiere ad un dovere verso il paese nel presentare al pubblico giudizio i resultati dalla Società stessa ottenuti dalla sua fondazione fino ad oggi sì circa i progressi della istruzione, come circa le condizioni economiche.

Non occorre certo avvertire che il rilevamento popolare era quasi universalmente negletto dalle vecchie istituzioni politiche d' Italia, perchè ognuno comprende che ciò era consentaneo a quelle essendo la prima condizione di tutti i governi assoluti aver popoli ignoranti.

Le vicende dei tempi che ogni giorno più fecero sentire il bisogno di svincolarsi dalle pastoie di un dispotismo reso ormai decrepito per lo sviluppo della civiltà, fecero trionfare le liberali aspirazioni, e allora fù che si conobbe quanto fossero miserande le condizioni della istruzione e educazione del popolo presso di noi.

Non solo le istituzioni governative poterono concorrere al nobile scopo del miglioramento politico e civile, ma an-

che il privato cittadino ebbe facoltà di formare libere associazioni, le quali potessero intendere a portare la loro pietra al nazionale edificio.

Sorsero in molti paesi d'Italia forze riunite a tale oggetto, e il nostro pure volle fare quanto potè per avvalorare l'opera governativa e non sortì infelicemente il suo effetto. Una riunione di pochi informati al concetto che uno dei primi elementi di civile prosperità riscontrasi nella educazione delle moltitudini, si costituì in società per aprire un corso di scuole serali a vantaggio della Classe artigiana, e fino dal 23 Decembre 1865 questo corso ebbe il suo regolare incominciamento.

Eccessivamente grande fu il numero dei concorrenti ad iscriversi nella qualità di alunni avendo raggiunto al cominciare del primo anno la esuberante cifra di 394 inscritti. Questa cifra peraltro doveva diminuire, perchè sproporzionata alle condizioni del paese. La idea della novità, il fanatismo del momento dovevano pure produrre un qualche effetto. Si confusero i buoni ai cattivi, i curiosi agli amatori dello studio. Trascorso poi quel periodo eccezzionale, i cattivi, i curiosi vennero meno, e rimasero coloro che veramente intendevano profittare dei vantaggi che la società nostra si proponeva loro d'offrire.

Nondimeno se dal ruolo delle primitive inscrizioni alle note di scuola si osservò una certa differenza nel corso di questo primo anno scolastico, essa fu poco notevole; in quantoche le ragioni che avevano mosso sulle prime, si mantennero vive per un certo lasso di tempo.

I resultati finali furono brillantissimi ad onta d'immense difficoltà che sul nascere della istituzione incontravansi per via. Privi di mezzi, armati solo di coraggio e di fiducia potemmo progredire sormontando gli ostacoli che si frappo-

nevano, e mercè del sostegno di pochi cittadini riuscimmo a sopperire alle gravi esigenze della montatura. Adesso ne gode l'animo nel potere asserire che la Società nostra può dirsi veramente costituita ed aver preso uno sviluppo duraturo.

Abbiamo un locale provvisto di quanto può occorrere allo scopo tanto per mobiglia quanto per servizio interno; un numero d'insegnanti che senza alcuna retribuzione, con ammirabile costanza e diligenza disimpegnano il proprio ufficio; un ordinamento che poco lascia a desiderare; uno zelo ed una operosità senza pari: e dobbiamo in special modo a queste due ultime condizioni, se, privi di mezzi, con un difficile avvenire, potemmo far tutto da noi.

Dall'esame fatto dei quadri statistici e dei rapporti ricevuti nel corso dell'anno dai direttori dell'insegnamento, ci è occorso di fare alcune osservazioni le quali amiamo accennare, perchè ci sembrano non assolutamente prive di qualche pratica utilità.

Distinguendo la classe popolare per le diverse categorie che la compongono, vedemmo che su i nostri Ruoli figurano quasi tutte le specie delle medesime: non tutte per altro diedero gli stessi resultati: e vedemmo con soddisfazione che la classe agricola, forse più delle altre negletta per la sua posizione isolata, ha meglio risposto alle nostre premure. Infatti nel confronto colle altre classi, quella dei contadini si offre superiore nella cifra continuamente ed in qualunque quadro e la decrescenza dei medesimi è nelle minori proporzioni; ed è invece nelle proporzioni maggiori sui ruoli dei passaggi da una scuola alle altre superiori.

Ci piace anzi assolutamente asserire che, se la condotta ed il profitto dei nostri alunni furono nell'insieme soddisfacentissimi; nella classe agricola raggiunsero davvero, il

massimo grado. Crediamo non ingannarci nel ravvisare in ciò una prova di civile progresso; in quanto che ci sembra che i pregiudizi, le diffidenze abituali della popolazione campagnola vadano molto scemando, e cominci essa pure a penetrarsi del concetto che SAPERE È POTERE.

Se consideriamo la media proporzionale nel concorso degli alunni dal primo all' ultimo mese dell' anno scolastico, prese complessivamente le quattro classi in cui si dividono, si rileva una differenza assai grande scendendo dal numero di 300. a quello di 100. Ciò peraltro dipende da ragioni necessariamente inerenti alle scuole serali per il popolo; Essendoche la diversità della stagione deve produrre diversità di effetti: ed abbiamo dovuto convincerci che vi sono alcuni tempi dell' anno nei quali queste scuole sono incompatibili colle faccende degli artigiani e specialmente dei campagnoli.

Dai quadri che qui uniti poniamo sotto l' occhio di tutti, ciascuno potrà rilevare quali sieno realmente le condizioni dello sviluppo economico e morale della nostra giovane istituzione.

È con questi lieti auspici che andiamo innanzi colla coscienza di aver fatto qualchecosa di bene: poichè quand' anche non avessimo raggiunto lo scopo di avere ottenuto dei padri di famiglia istruiti, avremmo però raggiunto quello di raggentilire i loro animi e di educarli alla vita civile e politica informandoli alle idee di ordine, di onestà, ed alla coscienza del proprio dovere.

SIMONI AVV. GIUSEPPE — *Presidente*
DESIDERI DOTT. CARLO — FORTI ODOARDO — MARINI ROBERTO
MINGHI M. ANTONIO — MOCHI LUIGI — PALAMIDESSI PROF. CARLO
DESIDERI PIETRO — *Segretario.*

PROSPETTO

DEGLI ALUNNI INTERVENUTI

Dai 12	ai 15	Anni	N.°	18
» 15	» 20	»	»	181
» 20	» 30	»	»	140
» 30	» 40	»	»	38
» 40	» 50	»	»	15
» 50	» 60	»	»	1
» 60	» 70	»	»	1

Totale N. 394

Dei quali 106 Agricoltori

Media serale degli Alunni intervenuti nei diversi mesi del corso.

Gennaio	148
Febbraio	105
Marzo	86
Aprile	50

È da osservare che ogni sera intervengono solo due delle quattro Classi in cui è divisa la Scuola, cioè la metà circa degli Alunni.

BILANCIO CONSUNTIVO dal 1.

ENTRATA

Resto di Cassa al 1.° Settembre 1865 per avanzo sul Bilancio precedente — — — — — — — L.		64	08
Tasse ordinarie — — — — — — — — — — »		631	50
Dai Soci ordinari — — — — — — — L. 210,00			
» Soci intervenienti — — — — — — — » 421,50			
Penali per assenza alle adunanze, renunzia a cariche ec. »		17	20
Tassa straordinaria imposta ai Soci ordinari — — »		72	00
Benentrate di Soci ordinari — — — — — — — »		40	00
Soscrizioni per sopperire a parte delle spese occorse nell' inaugurazione delle Scuole — — — — — »		43	90
Sussidio mensile di 5 Soci ordinari — — — — — »		92	00
L.		960	68
Disavanzo del presente Bilancio resultante come appresso — — — — — — — — — — — — »		521	92
Imprestiti infruttiferi in Buoni al portatore estinguibili per estrazione a sorte in tempo indeterminato, deliberati nelle adunanze 11 Novembre e 31 Decembre 1865 — — — — — — L. 560,00			
Resto di Cassa al 31 Agosto 1866 — — — — » 38,08			
L.		1482	60

Visto la Commissione
Forti Odoardo
Marchi Ferruccio
Toschi-Vespasiani Michele

Settembre 1865 al 31 Agosto 1866.

USCITA

Pigione — — — — — — — — — — — — L.		272	68
Stipendio al Custode — — — — — — — — — »		134	00
Illuminazione — — — — — — — — — — — — »		84	25
Spese per il mantenimento delle Scuole — — — »		97	88
Idem di amministrazione, Stampe, Posta, Porti ec. - »		84	71
Idem di Mobiglia distinte come appresso: — — — »		659	70
Panche per le Scuole, Tavolini e Sedie —	L. 416,00		
Lumi — — — — — — — — — — —	» 101,50		
Cornici, Tavole e Calamai per le Scuole —	» 42,00		
Libri ed Esemplari per c. s. — — — —	» 79,56		
Mantenimento di mobili ec. — — — —	» 20,64		
Inaugurazione del 1.° Anno scolastico — — — — — »		102	28
Spese per cittadine onoranze e illuminazione del locale in occasione di feste — — — — — — »		47	10
L.		1482	60

Pescia 17 Gennaio 1867

Il Segretario — Pietro Desideri

Avv. Giuseppe Simoni — *Presidente*

Dott. Carlo Desideri — *Vice-Presidente*

Carlo Nucci — *Camarlingo*

Roberto Marini — *Provveditore*

STATO PATRIMONIALE a

ATTIVO

Valore dei mobili come da inventario — — — —	L.	674	53
Resto di Cassa come dal Bilancio consuntivo — —	»	38	08
Pigione anticipata — — — — — — — — —	»	53	89
	L.	766	50

tutto il 31 Agosto 1866

PASSIVO

Imprestiti 11 Novembre e 31 Decembre 1865 — —	L.	560	00
Debito col falegname Giuseppe Michelotti per panche da Scuola — — — — — — — — — —	»	196	00
	L.	756	00
Attivo netto al 31 Agosto 1866 — — — — — —	»	10	50
	L.	766	50

Pescia 17 Gennaio 1867
Il Segretario — Pietro Desideri

RUOLO GENERALE

DEI COMPONENTI LA SOCIETÀ

A TUTTO APRILE 1867

SOCI ONORARI

Carbonati Cav. Prof. Domenico
Cerchiai Gervasio
Conti Cav. Prof. Avv. Augusto
Deputato al Parlamento Nazionale
Falconcini Cav. Dott. Enrico
Galeotti Comm. Avv. Leopoldo Deputato
al Parlamento Nazionale
Guidi Gaetano Scultore
Magnani Cav. Giorgio Q.m Domenico
Sindaco di Pescia
Norfini Cav. Prof. Luigi
Orosi Cav. Prof. Giuseppe
Pacini Cav. Maestro Giovanni
Scoti Cav. Francesco
Targioni-Tozzetti Prof. Ottavio

SOCI ORDINARI

Del Vaso Ugo
Desideri Dott. Carlo
Desideri Pietro

Forti Odoardo
Gialdini Luigi
Lavoratti Iacopo
Magnani Alberto
Magnani Gregorio
Marchi Ferruccio
Marini Roberto
Minghi Maestro Antonio
Mochi Luigi
Nardini Carlo
Nardini Rodolfo
Nucci Carlo di Rocco
Palamidessi Prof. Carlo
Papini Domenico
Pieretti-Giampieri Giovanni
Ricciarelli Secondo
Sandri Giovanni
Sartini Prof. Vincenzo
Scoti Achille
Simoni Avv. Giuseppe
Toschi-Vespasiani Michele

SOCI INTERVENIENTI

Allegretti Ernesto
Angeli Dott. Giuliano
Anniballi Annibale
Anzilotti Carlo del fu Agostino
Anzilotti Enrico
Anzilotti Roberto di Niccola
Bacci Emilio
Baldaccini Vincenzo

Ballerini Luigi
Bellandi Eugenio
Bellandi Oreste
Bencini Bencino
Biagi Gaetano
Bianchi Ferdinando
Bianchini Carlo
Bilancini Maestro Carlo
Bocci Antonio
Bottaini Pirro
Braccini Luigi
Cecchi Ferdinando
Cecchi Lorenzo
Cerchiai Italiano
Checchi Olinto
Del Rosso Prof. Carlo
Del Vaso Antonio
Fantozzi Giovanni
Galeffi Galeffo
Gambarini Antonio
Gentilini Carlo
Giuntini Serse
Giuntoli Dott. Giocondo
Giuntoli Giovanni
Giusti Orazio
Giusti Severino
Innocenti Cesare
Malfatti Luigi
Magnani Domenico di Enrico
Magnani Giovanni
Maionchi Ugo
Maraviglia Maestro Giosuè

Marchetti Cav. Giuseppe
Marchi Dott. Alessandro
Marchi Marco
Marchini Orlando
Marini Giuseppe
Martini Raffaello
Michelotti Vincenzo
Morandi Alessandro
Morandi Dott. Paolo
Mostardini Pasquale
Nieri Dott. Giuseppe
Nieri Galileo
Orsi Alessandro
Orsi Benigno
Pacini Giorgio
Pacini Valente
Palamidessi Maestro Francesco
Pallini Agostino
Papini Biagio
Papini Sinesoe
Papini Zanobi
Petri Emilio
Piacentini-Burlini Dott. Giovanni
Piacentini Pietro
Pirami Maestro Oreste
Profili Pietre
Pucci Antonio
Puccinelli-Sannini Vincenzo
Ricciarelli Ernesto
Rosi Pietro
Rossi Alamiro
Rossi Maestro Guglielmo

Rossi Matteo
Settesoldi Giovanni
Simoni Dott. Pietro
Simoni Gaetano

SOCI ADERENTI

Checchi Benvenuto
Méjean Leone
Scoti Gaetano

SOCI CORRISPONDENTI

Chialli Tommaso Ufficiale
nell' Esercito italiano
Gambarini Avv. Carlo
Landucci Avv. Giuliano
Menesini Enrico
Pacini Avv. Leopoldo
Relandini Leonardo
Delegato di P. S.
Toci Avv. Ettore
Viti Ernesto